



VAL PARMA

Inaugurata a Lagrimone la nuova casa della salute

MINOZZI a pagina 15

Tizzano Inaugurata la casa della salute per la montagna

Il sindaco Bodria: «Un sogno ventennale che si realizza». Un investimento di 860 mila euro fra pubblico e privato

BEATRICE MINOZZI

■ **TIZZANO** Quello che per 20 anni è stato solo un sogno, oggi è realtà: la comunità della montagna est si è riunita ieri a Lagrimone per l'inaugurazione di LAgriSalute, la nuovissima casa della salute a servizio degli abitanti di Tizzano, Palanzano, Monchio e della parte alta di Neviano.

Un piccolo gioiello nell'ambito dei servizi socio sanitari che, per la prima volta da anni, tornano ad avvicinarsi alla montagna. Ed è proprio questo il primo e più importante aspetto sottolineato al taglio del nastro dalle autorità, tra cui il presidente della Regione, Stefano Bonaccini, che nel febbraio 2018 aveva posato la prima pietra della struttura, finanziata per 500 mila euro dalla Regione nell'ambito del Psr 2014-2020, per 300 mila euro dalla [Fondazione Cari-parma](#), per 35 mila euro da Avis provinciale e per 25 mila euro dal Comune di Tizzano. Introdotto dall'ex vicesindaco di Tizzano, Serena Brandini, ha fatto gli onori di casa il sindaco Amilcare Bodria che, visibilmente emozionato, ha

detto: «Una struttura realizzata grazie alla sinergia tra istituzioni, volontariato, aziende sanitarie. Un sogno che sarebbe rimasto tale senza il finanziamento della Regione, della [Fondazione Cari-parma](#) e dell'Avis».

Il vicepresidente del Comitato di Distretto Sud Est, Giordano Bricoli, ha parlato di un lungimirante progetto per la montagna, condiviso dai 13 comuni del Distretto. Elena Saccenti, direttore dell'Ausl di Parma, ha sottolineato come grazie a LAgriSalute si realizzi un'equità di accesso ai servizi per tutti i cittadini, mentre Massimo Fabi, direttore dell'Azienda Ospedaliero Universitaria di Parma e primo ideatore del progetto, ha sottolineato l'importanza delle idee ma anche del concerto delle istituzioni.

Paolo Andrei, rettore dell'Università di Parma, ha sottolineato la valenza sociale di LAgriSalute, mentre Enrico Montanari, del consiglio direttivo di [Fondazione Cari-parma](#), ha detto che andare incontro alle necessità della popolazione è uno degli obiet-

tivi della Fondazione.

Dopo gli interventi di Giuseppe Zammarchi, presidente della Cri di Parma, di Roberto Pasini, presidente dell'Avis provinciale, e di Stefano Lucertini, ex direttore del Distretto Sud Est, a tirare le somme è stato il presidente Bonaccini che, dopo aver spiegato come si inserisce LAgriSalute negli investimenti per la montagna fatti dalla Regione, ha parlato di un servizio fondamentale per la comunità, che sviluppa un'idea moderna di medicina, grazie anche al volontariato socio assistenziale. «Ma la cosa più importante – ha concluso Bonaccini – è che non si perdano di vista umanizzazione e umanità che, nei servizi sociali in particolare, si devono alle persone».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**TAGLIO DEL NASTRO** Le autorità (sin.) e la nuova struttura.

I servizi Ambulatori, cup, punto prelievi, soccorso h24

■ Prima del taglio del nastro sulle note dell'Inno di Mameli suonato dalla Banda del Tizzone, e della benedizione di don Luigi Valentini, a spiegare come saranno organizzati i servizi di LAgriSalute (che partiranno in autunno e saranno pienamente operativi all'inizio del 2020) sono stati Valerio Giannattasio, direttore del Distretto Sud Est, e Matteo Manici, assessore comunale al welfare. La struttura ospiterà l'ambulatorio del medico di famiglia, un ambulatorio infermieristico dedicato alla cronicità, i servizi di soccorso avanzato h24 in collaborazione con la Cri, il centro prelievi, il punto Tao, un ambulatorio per visite specialistiche, la pediatria di comunità, il Cup, i servizi di teleassistenza e teleconsultazione e la sede Avis con punto prelievi. È stata poi scoperta la targa per l'intitolazione della sala convegni a Nello Madureri, il cardiologo di Moragnano tragicamente scomparso nel novembre scorso. Familiari e amici di Madureri, nel ringraziare Comune e abitanti di Tizzano, hanno sottolineato come il progetto di LAgriSalute fosse caro al cardiologo.

B.M.